

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

---

**GRAMAZIO.** — *Al Ministro della sanità.*  
— Per sapere — premesso che:

un bambino di un mese è deceduto per la mancanza di un'ambulanza che lo potesse trasportare da Fiumicino all'ospedale « Grassi » di Ostia dove avrebbe potuto essere assistito in modo adeguato;

se ritiene intervenire nei riguardi del direttore generale della Asl di competenza affinché garantisca un servizio di ambulanze che colleghi la città di Fiumicino con l'ospedale «Grassi» di Ostia, posto che ancora una volta la mancanza di attenzione a livello territoriale della Azienda sanitaria locale Roma C crea grave incolumità ai cittadini che abitano nella zona costiera della capitale. (5-05111)

**GRAMAZIO.** — *Al Ministro della sanità.*  
— Per sapere se, a seguito della inchiesta aperta a Roma dal quotidiano *Il Tempo* a firma di Massimo Giraldi pubblicata dallo stesso quotidiano sabato 19 settembre sulle urine-fantasma fatte da alcuni laboratori di analisi della capitale, non intenda intervenire affinché direttamente con il nucleo autosofisticazioni dell'Arma dei carabinieri e con un intervento mirato sull'assessore alla sanità della regione Lazio, Lionello Cosentino, ovvero dallo stesso ministero venga aperta una inchiesta su quanto accade ripetutamente in diversi laboratori di analisi convenzionati che fanno gli esami a ciclostile con gli stessi stampini;

se risulti quanto vengano a costare ai cittadini del Lazio le analisi fatte in laboratorio senza un preciso controllo delle aziende sanitarie locali responsabili a livello territoriale del controllo e della stessa spesa sanitaria;

quali iniziative intenda prendere a garanzia del buon funzionamento del servizio sanitario nazionale e regionale.

(5-05112)

**GALLETTI.** — *Al Ministro delle finanze.*  
— Per sapere — premesso che:

i locali, con annesso bar, di proprietà dei monopoli di Stato, siti a Bologna in via Azzogardino 61, assegnati in locazione alla ditta Simo snc, sono stati richiesti liberi dalla proprietà, con lettera di disdetta del contratto in data 2 febbraio 1998;

l'attività creativa svolta finora nei locali suddetti ha rivitalizzato l'area, prima infestata da micro-criminalità e da tossicodipendenti, con relativo disagio dei residenti;

i locali ed il bar sono a lato del dopolavoro dei monopoli di Stato e sono frequentati sia da giovani sia da anziani, effettuando quindi un servizio sociale insostituibile;

i frequentatori e i residenti della zona, in vista della chiusura totale, hanno promosso una raccolta di firme contro questa decisione unilaterale;

la scadenza del contratto impone il rilascio dei locali entro il mese di settembre 1998 senza che la proprietà abbia espresso intenzione di affidarne ad altri la gestione, paventando la possibilità che rimarranno chiusi, riportando così la zona ad una situazione di degrado e di abbandono —:

se non intenda intervenire urgentemente presso la direzione dei monopoli di Stato perché sospenda la decisione di riprendere possesso dei predetti locali, per consentire una trattativa mirante alla prosecuzione dell'attività ricreativa, indipendentemente dall'assegnatario della gestione dell'esercizio, vista la notevole funzione sociale. (5-05113)

LUCIDI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

in data 24 giugno 1998 hanno avuto inizio le prove d'esame per il conseguimento della maturità classica presso il liceo ginnasio statale « Platone » di Roma, concluse il 21 luglio 1998;

dette prove hanno interessato 4 sezioni del liceo « Platone », di cui la prima accorpata, con la stessa commissione giudicatrice, con due sezioni del liceo ginnasio statale « Socrate » di Roma;

il membro interno della sezione D del liceo « Platone », essendo venuto a mancare un clima di serenità all'interno della commissione esaminatrice, si è trovato nella necessità di dover richiedere l'intervento di un ispettore ministeriale nonché di rifiutare l'apposizione della propria firma in calce ai verbali d'esame;

dall'analisi dei risultati conseguiti nelle quattro sezioni del liceo « Platone » è stata constatata una rilevantissima discrepanza tra detti risultati ed i giudizi analitici e di ammissione formulati dai docenti dei relativi consigli di classe, un appiattimento dei giudizi che si è tradotto in valori generalmente bassi e poco differenziati, un'elevata percentuale di non maturi;

gli esiti finali dell'esame risultano essere pesantemente penalizzanti, quando non ostativi, per gli studenti in relazione all'accesso a studi universitari o a scelte professionali —:

se non intenda verificare l'operato e i giudizi espressi dalle due commissioni esaminatrici, onde appurare il rispetto di equi criteri di valutazione, che abbiano tenuto in debito conto il percorso formativo di ogni studente. (5-05114)